

Commercianti sotto usura, arrestato Barcellona

Prestiti a 50 mila euro per un tasso d'interesse - secondo quanto reso noto dalla polizia - pari al 10% mensile. E' finito in manette, con l'accusa di usura, Benito Barcellona, messinese di 67 anni, abitante in via Sergi, ora ristretto nel carcere di Gazzi. Ufficialmente privo di un lavoro, Barcellona è uomo molto noto in taluni ambienti cittadini: assiduo frequentatore di sale da biliardo dove era solito soggiornare per gran parte della giornata, ma anche una presenza costante lungo le vie del centro.

L'ha incastrato la Squadra mobile della Questura, allertata da alcuni commercianti finiti nella rete del presunto usuraio. Benito Barcellona, che più di un problema ha avuto in passato con gli organi inquirenti per una ipotizzata contiguità ad ambienti non cristallini, uscendone comunque sempre "in piedi", è stato colto sul fatto. Secondo quanto ha riferito ieri mattina il dott. Giuseppe Anzalone, dirigente della Mobile, Barcellona aveva appena incassato una somma di denaro da un negoziante che si era rivolto a lui per avere "sostegno" economico nei mesi scorsi. Al presunto usuraio la polizia ha trovato addosso 1250 euro. Poi le perquisizioni domiciliari (nell'abitazione di proprietà e in un'altra casa che Barcellona aveva comunque nella sua disponibilità) che hanno portato alla scoperta di ben altro: 7500 euro in banconote di vario taglio, assegni bancari e un libretto di risparmio, il tutto custodito in una cassetta di sicurezza. Rinvenuta, altresì, documentazione «comprovante la sua attività di usuraio», ha dichiarato il dott. Anzalone. Forse un elenco di debitori? Ovvero delle vittime.

Indagine lunga, che ha preso le mosse da una denuncia. In Questura si è poco disposti ad entrare nei dettagli dell'attività d'intelligence sfociata nell'arresto di Barcellona, "le indagini non sono del tutto chiuse, anzi ci attendiamo che altre vittime dell'indagato trovino il coraggio di farsi avanti"!, ha puntualizzato il dirigente della Mobile. Benito Barcellona è stato monitorato per mesi, i suoi incontri, i contatti, a lungo focalizzati dalle forze dell'ordine, fino all'arresto. Barcellona sarà presto sottoposto ad interrogatorio di garanzia, intanto dovrà trovare il modo per trascorrere le sue giornate al carcere di Gazzi.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS